

## BREVE SCHEDA ESPLICATIVA della seconda fase del cammino sinodale della Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova

Se "l'obiettivo della fase sapienziale consiste nel realizzare **discernimento ecclesiale**, cioè nell'approfondire quanto ascoltato e sperimentato nella fase narrativa", potremmo allora individuare 4 "temi da scegliere" (v. documento cronoprogramma), abbinati a 4 passi/versetti del racconto evangelico dei discepoli di Emmaus.

Il cammino sinodale da seguire nelle zone e nelle parrocchie sarà articolato in due momenti:

1. uno con la lectio zonale e l'esercizio della conversazione spirituale,
2. l'altro, parrocchiale, di sperimentazione di un metodo di "simulazione di sinodalità" e scelte operative:

| Vangelo                                 | Tema conversazione spirituale                                   | Questioni/conversazione spirituale (esempi)   | Simulazioni di sinodalità/scelte                         |
|---|---|---|--|
| <b>Lc 24, 13-24</b><br><b>6/11/2023</b> | Una chiesa che si accosta e ascolta...                          | Come accostarsi e ascoltare i giovani?<br>Una comunità di "diversi", che sappia incontrare ciascuno nella propria originalità<br>il declino (e il rilancio) dell'accompagnamento spirituale | Una parrocchia a misura di giovani                       |
| <b>Lc 24, 25-27</b><br><b>8/1/2024</b>  | Una chiesa che educa e annuncia...                              | La questione dei linguaggi<br>Ripensare la formazione cristiana<br>Vecchi e nuovi ministeri<br>La qualità dell'azione liturgica   | Liturgia domenicale e la formazione                      |
| <b>Lc 24, 28-31</b><br><b>11/3/2024</b> | Una chiesa che vive la comunione, condivide e spezza il pane... | La comunione ecclesiale e le zone pastorali), gli organismi di partecipazione, la spiritualità di comunione   | Laicato e corresponsabilità                              |
| <b>Lc 24, 32-35</b><br><b>5/5/2024</b>  | Una chiesa che incontra e costruisce...                         | La cura del creato<br>Suscitare vocazioni all'impegno sociale e politico<br>In dialogo con chi non crede<br>Il dialogo con le altre fedi<br>Lo stile di presenza ecclesiale nel territorio  | Accoglienza di immigrati<br>Cantiere "passione politica" |

### **Primo momento: Lectio zonale**

- Partecipano almeno 4 persone oltre al parroco per ogni comunità parrocchiale. A queste persone viene chiesto di riportare nelle parrocchie e nelle singole comunità quanto emergerà
- Introduzione/riflessione sui versetti scelti e pausa di silenzio (in tutto massimo 20 minuti)
- Subito dopo ci si divide in gruppi da non più di 10 persone per la conversazione spirituale:
  - La parrocchia che ospita la lectio dovrà predisporre 3,4 stanze o spazi
  - La conversazione sarà coordinata in ogni gruppo da un facilitatore individuato dai parroci della zona. La conversazione segue il seguente schema:
    - Giro di risonanze brevi – dopo cinque interventi: breve silenzio – si finisce il primo giro. Secondo giro: chi vuole interviene sottolineando quanto lo ha colpito dagli interventi degli altri. Il *facilitatore* (guida) non deve assolutamente intervenire, ma solo guidare i tempi della conversazione.
  - La conversazione spirituale consente la condivisione profonda di quanto la Parola suscita in ciascun partecipante e nel gruppo
  - Ogni facilitatore evidenzia quanto emerso dalla conversazione spirituale, e lo sintetizza inviandolo alle parrocchie

### **Secondo momento: nelle parrocchie**

- Fase del discernimento, si utilizza il metodo della “simulazione pastorale”:
  - Ci si riunisce in assemblea
  - Si leggono i versetti della lectio zonale, e quanti hanno partecipato alla lectio riportano le risonanze della conversazione spirituale
  - Si presenta la simulazione pastorale:
    - si presenta il tema, che, ad esempio, per il primo incontro è quello dell’ascolto dei giovani, della difficoltà di una Chiesa che sia vicino ai giovani, che li affianchi e ascolti i loro sogni e le loro delusioni come Gesù con i discepoli di Emmaus
    - si legge la parte della lettera pastorale che riguarda il tema oggetto della simulazione;
    - in assemblea, o divisi in gruppi come si preferisce, *si individuano su questa questione alcune possibilità/proposte. Per ciascuna si individuano vantaggi e svantaggi*
    - i referenti parrocchiali raccolgono quanto emerso dalla simulazione pastorale per le sintesi zonali/diocesane.

### **Calendario:**

**6 novembre (zona) + 1 in comunità**

**8 gennaio (zona) + 1 in comunità**

**11 marzo (zona) + 1 in comunità**

**5 maggio (zona) + 1 in comunità**

**6 giugno: assemblea diocesana**